

Violentata
Un paese chiede scusa alla turista

PARTANNA (Trapani) L'intera comunità di Partanna (65 chilometri da Trapani), per bocca del sindaco, Enzo Cuccia, si è ieri pubblicamente scusata con Anne Karin Skjaer, 24 anni, norvegese, violentata lunedì scorso da quattro giovani del paese, arrestati poi dai carabinieri.

Durante una cerimonia in municipio, il sindaco, che è anche deputato democristiano all'Assemblea regionale siciliana, ha espresso alla giovane donna il rammarico per l'inqualificabile e sconcertante episodio di violenza, estraneo alla tradizione di ospitalità della Sicilia.

Come ulteriore segno di disponibilità, il sindaco, nella qualità di presidente del consorzio dell'Istituto superiore per il restauro archeologico, ha offerto ad Anne Karin l'opportunità di una occupazione di sei mesi per perfezionare lo studio dell'italiano. Nel Palazzo di Città, gremio di gente, accanto alla giovane straniera hanno preso posto il console di Norvegia a Palermo, le autorità civili, giudiziarie e religiose del comprensorio. Dopo aver ringraziato tutti della comprensione e calore dimostrata, Anne Karin si è inchinata per alcuni minuti con la madre e la fidanzata di due dei suoi aggressori, che le hanno chiesto «perdono».

In carcere per stupro sono finiti i fratelli Andrea, Massimo e Carlo D'Anna e Andrea Modica. Secondo le indagini, i quattro avrebbero abusato della turista norvegese dopo averla avvicinata a Campobello di Mazara, il paese dove attualmente Anne Karin è ospite di amici, una delle tante tappe siciliane dal momento del suo arrivo, in settembre, a Giardini Naxos (Messina).

Anne Karin è orfana dei genitori ed ha un solo fratello, che in patria fa il paracadutista. Suoi interessi peculiari sono il teatro (a Giardini ha seguito un corso di recitazione di una settimana) e l'apprendimento delle lingue straniere.

Il dc Armando De Rosa è stato arrestato mentre stava per intascare la mazzetta da 80 milioni

L'accusa all'assessore: «ricattava» la ditta

Quando i carabinieri hanno arrestato, sabato mattina, l'assessore regionale democristiano Armando De Rosa, fuori dei cancelli della sua villa di Vico Equense c'era l'emissario di un'impresa di costruzioni padovana pronto a consegnare all'esponente politico 80 milioni: la «mazzetta» riguardante un grosso appalto da poco vinto in Campania. De Rosa è stato arrestato per concussione.

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

VENEZIA Tremilatrecento miliardi l'anno di bustarelle, 58% alla Dc e 33% al Psi? Ai calcoli freschi di stampa del sociologo Franco Cazzola aggiungiamo pure questa ennesima storia di corruzione (meglio: concussione) che si snoda tra Veneto e Campania. L'assessore ai lavori pubblici di quest'ultima regione, Armando De Rosa, «gaviano» di ferro, stava per ricevere 80 milioni da un invito della Vittadello spa, di Padova, una media impresa di costruzioni edili di proprietà di due fratelli, 50 miliardi di fatturato annuo, che ha vinto di recente un appalto regionale per partecipare a lavori di bonifica sulla riva destra del fiume Sele, nel Salernitano. Circa 59 miliardi di fondi Flo gestiti dalla Regione. Una «ricompensa» per l'appalto ricevuto, la bustarella in procinto di cambiar mano? Somma troppo esigua, dicono gli esperti. Forse una rata. O forse una spintarella per qualche imprevisto intoppo burocratico. I soldi, poco dopo le 11 di sabato mattina, stavano per essere consegnati direttamente nelle mani dell'assessore, che per l'occasione era nella sua lussuosa villa

Imputato di concussione
Avrebbe obbligato la Vittadello a pagare per ottenere l'appalto

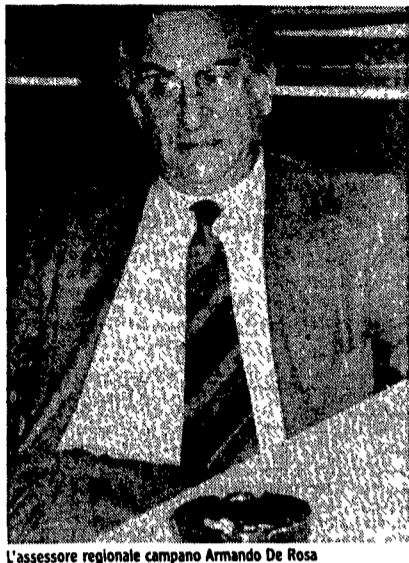
A Napoli la Dc sceglie il silenzio

DALLA NOSTRA REDAZIONE
VITO FAENZA

NAPOLI Armando De Rosa era indicato come il probabile presidente della giunta regionale della Campania una volta caduto il governo di Antonio Fantini. Cinquantanove anni, con alle spalle una lunga militanza nelle file della corrente gaviana, laureato in giurisprudenza, sembrava fosse giunta la sua ora. Per dodici anni, dal 1976 ad oggi, infatti, l'assessore ai lavori pubblici della Campania, arrestato su ordine della procura di Venezia per una sordida storia di tangenti, aveva sempre ricoperto incarichi di giunta e quando non era stato membro dell'esecutivo aveva ottenuto la poltrona di presidente della terza commissione del consiglio regionale, quella cioè, che si occupa di turismo e agricoltura.

Negli anni fra il '76 e l'80 è stato assessore al bilancio, al personale, alla sanità e al turismo, dall'81 ad oggi invece ha ricoperto gli incarichi di assessore alla agricoltura alla sanità e ai lavori pubblici.

È molto attento a quello che succede nel suo collegio elettorale? dicono di lui, con una punta di cattiveria, i suoi amici di partito. Ma De Rosa lo è davvero attento, tant'è vero che ha affidato alla azienda di cura e soggiorno di Vico Equense lo studio di fattibilità della costruenda «dor-



L'assessore regionale campano Armando De Rosa

sale penisola sorrentina» una strada che costerà miliardi e che comunque già ha scatenato, un vespaio di polemiche. Naturalmente Vico Equense è la cittadina dove l'assessore De Rosa vive e dove è stato arrestato. Serbatoio elettorale di De Rosa è la zona che va da Castellammare a Sorrento. E in questa zona De Rosa sceglie anche i suoi collaboratori, come il coordinatore dell'assessorato ai lavori pubblici, in pratica il suo braccio destro, Bruno De Stefano, consigliere comunale dc di Castellammare città dove è consigliere anche il ministro Antonio Gava.

Critiche a De Rosa sono arrivate anche da alcuni costruttori i quali - è il caso delle cooperative dell'area Ilegria - si lamentano di non venire mai invitati alle gare di appalto della regione, che hanno come ospiti fissi sempre le stesse ditte.

Nella vicenda della grande carenza d'acqua che ha colpito il napoletano, De Rosa ha scelto la linea del silenzio, ma quando è stato tirato in ballo ha accusato Napoli e i napoletani di consumare troppa acqua e quindi di ridurre anche l'erogazione negli altri comuni della provincia, a cominciare da quelli dell'area vesuviana e della penisola sorrentina.

Nessun commento, almeno ufficialmente, è stato fatto sulla sua vicenda. A Napoli se ne sa poco e quel poco che se ne sa induce un po' tutti alla cautela. «Nelson ha affondato la corrente del golfo, almeno in penisola sorrentina» era una delle battute che circolavano ieri all'interno della Dc non di dichiarata fede «riformista», ambienti nei quali si sottintendeva come Antonio Gava abbia perso prima Ciriolo e ora rischi di perdere anche Armando De Rosa.

La cronaca da Napoli si aspetta l'apertura degli uffici, stamattina, per avere la conferma ufficiale del sequestro di alcuni fascicoli relativi ad appalti, sequestro avvenuto sabato pomeriggio, giornata in cui si è notato fino a tarda sera un singolare quanto insolito andirivendi di persone all'interno degli uffici della giunta: si attende il ritorno in città degli esponenti politici per un giudizio su quanto sta avvenendo. Per la giunta regionale per la quale spirava aria di crisi le cose si mettono ancora peggio, oltre al caso De Rosa c'è da assegnare l'assessorato ora a rischio di essere liberato da giugno, quando Alfredo Vito, gaviano, lo ha eletto deputato.

L'assessore regionale sarà interrogato domani dal magistrato.

Chi sono i visitatori dei parchi italiani

Hanno tra i ventenni e i trent'anni (34%), livello di istruzione medio-alto, reddito medio-basso, provengono in genere da comuni con meno di 20.000 abitanti e si fermano mai più di una giornata. Questo l'identità del visitatore dei parchi italiani così come è uscito da una indagine svolta dal Censis, su un campione di 1350 unità. Parchi presi in considerazione: Stelvio, Circeo, Calabria, Gran Paradiso, Riserve naturali delle Dolomiti bellunesi, Valle dell'Oranto, Orecchielle, Foresta Umbra, Riserve Casentinesi, Foresta di Tarvisio, Bosco della Mesola. È uscita anche una mappa delle carenze più vistose, tra le quali una segnaletica migliore e la richiesta di sentieri, mappe, guide, sistemazioni per il pernottamento.

Per l'Enit una nuova riforma

Tornata sul tavolo del ministro del Turismo la riforma dell'Enit (Ente nazionale italiano turismo), il ministro Franco Carra, intervenendo al dibattito sulla Finanziaria, ha infatti annunciato che sarà elaborato in tempi brevi «un progetto di riforma dell'Enit, per il quale è possibile che la struttura più idonea sia quella dell'agenzia». In sede di riforma, sarà anche risolto «il problema della collocazione giuridica del personale Enit».

Vacanze all'estero come e dove

Alla fine dell'anno saranno quasi 3 milioni gli italiani che avranno scelto l'estero per una vacanza. Si tratta di clienti piuttosto buoni: in media spendono 1 milione e mezzo per una settimana di permanenza, in maggioranza si organizzano da soli il proprio viaggio, e raramente si concedono nello stesso anno una doppia trasferta oltre confine. Secondo i dati, quest'anno è andato all'estero un terzo di italiani in più rispetto all'86, con un esborso di valuta che si aggira intorno ai 5.500 miliardi, oltre 1.000 in più sull'anno scorso. In testa, nelle preferenze dei nostri connazionali, la Francia; seguono la Spagna e l'Inghilterra, mentre come tre punte stagionali (vacanze estive, Pasqua, fine d'anno) si collocano rispettivamente Tunisia, Marocco, Algeria. Benissimo piazzata anche la Jugoslavia, con 450mila turisti italiani, mentre i giovani quest'anno preferiscono la Grande Mela: per la prima volta, nelle mete giovanili, New York batte Londra e Parigi.

Turismo '88 le richieste del Pci

Rifinanziamento di almeno 500 miliardi della legge-quadro per il turismo: severa limitazione del traffico urbano per rendere godibili i centri storici delle città d'arte; diminuzione del costo del soggiorno turistico in Italia mediante la fiscalizzazione degli oneri sociali per le aziende in zone poco sviluppate: queste alcune delle richieste contenute nell'ordine del giorno presentato dal nostro partito al Parlamento in occasione del dibattito sulla Finanziaria.

Alberghi italiani Guinness del primati

Con sole 10mila lire al giorno, in Italia si può alloggiare in un albergo. Ma, se non si vuole proprio risparmiare, si può scendere all'Hotel Pitrizza sulla Costa Smeralda, a lire 970mila a notte (pensione completa). Per i primati di altitudine, sono 5 gli alberghi piazzati a 2.700 metri di altezza: questi e altri dati sono contenuti del nuovo Anuario degli alberghi italiani, pubblicato dalla Cei e giunto alla sua terza edizione. Un completo «Chi è di tutti i 37.264 esercizi alberghieri esistenti in Italia.

Valtellina 12 miliardi per rilancio turistico

Stanziate dalla Regione Lombardia dodici miliardi per la rinascita turistica in Valtellina, dopo la terribile frana. Il piano pro-mozionale si muove su due direttrici: la ricostruzione dell'immagine turistica della zona e una serie di agevolazioni per il recupero della prossima stagione.

MARIA R. CALDERONI

Roma
Scippato cuore d'infarto

ROMA. Non resiste all'emozione di uno scippo, si accascia, ha appena il tempo di raccontare cosa è accaduto e muore, per arresto cardiaco. Un anziano pensionato, di circa 70, anni ha perso la vita così, ieri mattina, nel centro della capitale. Non è stato ancora possibile identificare perché non aveva addosso i documenti, probabilmente rimasti nelle tasche del borsello che alcuni giovani gli hanno strappato. L'episodio è accaduto in piazza Pasquale Poli, sul lungotevere, nella tarda mattinata.

Alcuni passanti hanno visto cadere per terra l'uomo anziano, si sono avvicinati e hanno potuto solo ascoltare poche parole, il racconto breve dello scippo di un borsello. L'uomo soccorso è stato trasportato nel vicino ospedale di Santo Spirito, dove però è deceduto poco dopo. Aveva un elettrolizzatore cardiaco, l'emozione dello scippo è stato troppo violenta, anche per il sofisticato strumento.

Miliardi di debiti per l'acquedotto
Ad Asiago, sull'altopiano bevi l'acqua più costosa del mondo

Verde, turismo, sorgenti, piogge abbondanti e neve per molti mesi all'anno: eppure sull'altopiano di Asiago c'è l'acqua più cara d'Italia, mille lire al metro cubo. Due dei sette Comuni hanno accumulato, a causa dell'acquedotto pubblico, 2 miliardi di debiti; ed hanno appena 5mila abitanti. I cittadini, invitati dal Pci, hanno occupato simbolicamente i municipi.

DAL NOSTRO INVIATO
VICENZA

A Conco e a Lusiana, due dei sette Comuni dell'altopiano di Asiago, più di 800 cittadini hanno occupato simbolicamente le sedi municipali per protestare contro il caro acqua e le disfunzioni della rete idrica. I due paesi, 2.500 abitanti ciascuno, hanno accumulato un miliardo di debiti a testa con il consorzio pubblico dell'acquedotto di Ollero: alcuni diretti, altri perché le casse comunali si svuotano solo per pagare l'acqua, e per tutte le altre esigenze non rimangono soldi. Per fare un paragone, la situa-

zione dei due centri dovrebbe corrispondere ad un buco di 1.200 miliardi, dovuto al solo acquedotto, nel bilancio del Comune di Roma.

Gli abitanti di Conso e Lusiana la pagano a loro volta un'enormità, circa mille lire al metro cubo. È probabilmente l'acqua più cara d'Italia. Perché accade, in questo altopiano così pieno di verde e di neve? Il suolo è carsico e l'acqua, pur abbondante, non rimane in superficie. Non ci sono né fiumi né torrenti, solo qualche sorgente. Le piogge, le nevi sciolte, filtrano così a valle. E proprio qui vengono in parte ripescate e riportate su. Il progetto nacque parecchi anni fa, ma non è molto tempo da che è stato ultimato. Ad Ollero, in Valsugana, l'acqua che defluisce dall'altopiano viene catturata e rispompata mille metri più in alto. Una cascata alla rovescia, insomma, un'opera d'avanguardia anche oggi, dal punto di vista tecnico: è il «salto» più alto d'Europa. Però ha un difetto. Il pompaggio deve essere azionato dall'energia elettrica, che oggi - a differenza dei tempi della costruzione - costa un'enormità. A far lievitare i costi, inoltre, c'è il sistema di condutture in cui viene immessa, che è in gran parte un colabrodo. In alcuni tratti della rete distributiva le perdite d'acqua dalle vecchie condutture ammontano al 70% del liquido. Infine, c'è il decreto sulla finanza locale, che obbliga gli enti locali a coprire il 60% dei costi dei servizi pubblici: ennesimo aumento delle

Ancora tre i dispersi
Maltempo, migliora la situazione nelle regioni più colpite

ROMA. Dopo il disastro meteorologico di sabato, l'ondata di maltempo si è leggermente attenuata ieri sulle regioni più colpite. In Puglia, dove sabato sono morte quattro persone, la situazione è migliorata, consentendo il proseguimento delle ricerche di Pantaleo Raccanali, il trentottenne scomparso in seguito all'affondamento del peschereccio «Luisa madre». Le ricerche, guidate dalla capitaneria di porto di Molfetta, si svolgono però solo lungo la costa a causa del mare agitato fino a raggiungere, in quel tratto, forza 5. A Bari ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere numerosi comicioni, ancora pericolanti, e per allagamenti segnalati in diverse zone della città.

In Abruzzo, invece, la situazione di ieri è decisamente migliorata. La bella giornata ha consentito perfino la comparsa dei primi «turisti bianchi», decisi ad approfittare della neve caduta in abbondanza sui campi di Roccaraso, dell'Aremogna e di Campo Felice. Delusione per tutti però, perché gli impianti sono ancora chiusi. Le strade sono tornate tutte transitabili, sebbene sia indispensabile l'uso delle catene.

Nel Molise il tempo sembra sempre inclemente. La costa adriatica molisana continua ad essere battuta da un forte vento ed il mare è sempre molto agitato. Numerose imbarcazioni ormeggiate hanno perso il largo da sole, rompendo gli ormeggi e risultano disperse.

Anche in Sicilia, se un lieve miglioramento c'è stato, la situazione resta bruttina, con i 9 gradi di Catania, i mari sempre molto mossi, le ricerche inutili fino a tarda sera dei due dispersi di sabato, George Marland di 40 anni ed Hansen Grog di 25. I due danesi sono caduti in acqua dalla «Dinamic star», la barca che si è inclinata di ottanta gradi per un'onda anomala.



Galletto Vallespluga



Giovanissimo, tenero, mai grasso, facile da cucinare, adatto a tutte le diete.
GALLETTO VALLESPLUGA

LA SCELTA NON SI IMPONE: PETTO E COSCIA OGNI PORZIONE!

VALLE SPLUGA S.p.A. GORDONA (SO) - Tel. (0343) 423443-42344